

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



LUNEDÌ

29

04

19

ANNO 26  
N° 16

L'anniversario di Ramelli

## Corteo e controcorteo il lungo 29 aprile nero a rischio tensioni

Presidio in via Bronzetti e poi sfilata annunciata in piazzale Susa per l'estrema destra. La risposta delle sigle di Memoria antifascista

Una giornata ad alta tensione, oggi, anniversario della morte del giovane neofascista Sergio Ramelli, con manifestazioni contrapposte di destra e sinistra, presidio fascista e antifascista nel pomeriggio, a poca distanza, oltre a un corteo dei degli estremisti neri annunciato in barba al divieto del prefetto Saccone. Cosa succederà stasera, in quello che è stato ribattezzato il "29 aprile nero" è tutto da vedere, anche in base ai numeri delle persone in piazza nei diversi momenti del pomeriggio e nei diversi punti di ritrovo.

Per la sinistra tutto comincia alle 17 con un presidio in piazzale Dateo per Gaetano Amoroso, manifestazione che si svolge tutti gli anni in ricordo dello studente aggredito e accoltellato la sera del 27 aprile 1976, in via Uberti, da un gruppo di fascisti. Partecipano tutte le sigle del coordinamento Memoria antifascista, l'Anpi e il Pd.

Alle 18,30 dopo il presidio in piazzale Dateo, mentre Anpi e Pd si fermano, Memoria antifascista, Milano antirazzista e altre sigle si spostano in piazzale Loreto per fare un corteo. Una manifestazione che vuole essere una risposta a al corteo fiaccolata annunciato da Forza Nuova, Lealtà e Azione, Casa Pound e altri gruppi di estrema destra che si radunano alle 20 in piazzale Susa.



Il saluto romano per l'anniversario della morte di Sergio Ramelli nel 2018

I neofascisti convergeranno in Loreto dopo la commemorazione di Sergio Ramelli, autorizzata per le 15 nella forma di un «presidio statico» sotto la casa del giovane sprangato a morte il 29 aprile del 1975, in via Bronzetti. Anche quest'anno, alla commemorazione ci sarà una rappresentanza

ufficiale e di alto livello del Comune, a cui si aggiunge quella del Pd. Da qui verso le 15,30 i manifestanti neofascisti si sposteranno in viale Lombardia per commemorare l'avvocato Enrico Pedenovi, vittima del terrorismo rosso.

Le preoccupazioni sono però

soprattutto per il "corteo nero" della sera. Come è noto, nei giorni scorsi, oltre sessanta fra parlamentari e consiglieri regionali e comunali di Lega e FdI hanno chiesto alla prefettura di lasciar fare, dopo il presidio per Ramelli, la fiaccolata da piazzale Loreto, il giorno dopo l'anniversario dell'esposizione dei corpi di Mussolini, della Petacci e dei gerarchi fascisti.

Il prefetto lo ha vietato, ma si profila il braccio di ferro e forse addirittura la contrapposizione fra i due cortei di destra e di sinistra.

Roberto Cenati, presidente Anpi, chiede alle istituzioni di «impedire l'inaccettabile oltraggio» di un corteo di destra: «Abbiamo sempre fermamente condannato la barbara uccisione di Ramelli e Pedenovi. Ma un conto è ricordare le vittime, altro conto è tramutare il ricordo in apologia del fascismo». Tutto questo ricordando che alla vigilia del 25 Aprile proprio a due passi da piazzale Loreto c'è stato un omaggio in strada a Mussolini con striscione e con il "presente".

-z.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA